

gli organi degli interessi italiani in Egitto, comunicai una lettera circolare di conciliazione alla stampa egiziana, che la riprodusse unanimemente (1).

Ecco come e perchè il nostro prestigio in Egitto si trova oggi compromesso. Non si aspettava forse

---

(1) Eccone i brani principali:

« Il Memoriale della Federazione Coloniale Italiana è certamente uno degli elementi sui quali il nostro Ministro degli Affari Esteri deciderà dell'atteggiamento da prendere e voi, dal vostro punto di vista, potete biasimare o condannare il Memoriale per se stesso. Ma credete che tutti gli elementi di giudizio della nostra Consulta consistano in ciò solo? No, di certo: e occorre mettere sulla bilancia moltissimi altri coefficienti, quali ad esempio, delle considerazioni di politica generale o di equilibrio mediterraneo, delle ragioni di ordine economico o di simpatia per i musulmani, delle necessità coloniali, dei trattati già conclusi, o delle convenzioni da concludere; e che so ancora? Ecco ciò che bisogna far comprendere prima di tutto ai vostri onorevoli colleghi della Stampa egiziana affinchè un fatto d'ordine puramente locale non serva loro di pretesto per inveire contro il governo di Roma, il quale è assolutamente indipendente dai fatti e dagli interessi locali ».

Se mi permettete un paragone ed un esempio, ricorderò che la Colonia italiana di Smirne era contraria all'occupazione della città da parte dei greci; e non pertanto l'occupazione avvenne. Il che indica, all'evidenza, che considerazioni superiori o, in ogni modo, d'ordine diverso, avevano prevalso.

Secondo punto:

Il Testo Ufficiale del « Memoriale » che mi fu comunicato, mi ha colpito per il fatto caratteristico che si divide in due parti.

Prima di tutto l'ordine del giorno votato dalla Federazione Coloniale e firmato dalle trentadue Associazioni federate.

Ora, tale ordine del giorno, ve lo dico subito, non contiene offese all'amoriproprio nazionale degli Egiziani. Esso contiene una semplice rivendicazione: 1° per il man